

RASSEGNA STAMPA

del

28/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-07-2015 al 28-07-2015

27-07-2015 CatanzaroInforma.it	
Altalena disabili, appello al senso civico del presidente della Provincia dopo denuncia Unicef	1
27-07-2015 CatanzaroInforma.it	
Diversi incendi. Fiamme sotto la rotatoria e a Settingiano	2
27-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli	
Capri, frana costone a Cala Ventroso	3
28-07-2015 CrotonelInforma.it	
Grande successo per il campo scuola della Misericordia	5
27-07-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Incendi: rogo nel cosentino, contattati anziani, stanno bene	6
27-07-2015 Il Giornale di Calabria.it	
Incendia auto di una donna, giovane arrestato a Reggio	7
27-07-2015 La Città di Salerno.it	
Roghi: la Campania resta la più colpita	8
28-07-2015 La Repubblica (ed. Bari)	
A Bari l'ex Set è un forno: "Condizioni disumane"	9
28-07-2015 La Repubblica.it (ed. Bari)	
Bari, duecento rifugiati vivono da 8 mesi tra le lamiere dell'Ex Set: "Con il caldo è un inferno"	10
27-07-2015 il Lametino.it	
Incendia auto amica dopo lite, arrestato a Reggio Calabria	11

Altalena disabili, appello al senso civico del presidente della Provincia dopo denuncia Unicef

lunedì 27, luglio 2015 / 16:14 *Inaccettabile che se ne sia fatto un uso improprio. Bruno: per il Parco nuovo modulo antincendio*

“Solo qualche settimana fa abbiamo vissuto un momento estremamente toccante, costruito con la grande determinazione dal Comitato Unicef Catanzaro e la generosità dei catanzaresi. L'installazione dell'altalena per disabili al Parco della Biodiversità ha rappresentato un'occasione per manifestare sul campo con atti concreti la solidarietà e la sensibilità necessarie a rendere quello al gioco un diritto anche per piccoli “speciali” nella loro diversità. Un'iniziativa straordinaria, fortemente voluta dalla Provincia di Catanzaro, che ha visto l'importante coinvolgimento delle associazioni e del mondo del sociale per potenziare l'accoglienza e la fruizione dei servizi del Parco della Biodiversità, un patrimonio naturalistico e culturale dell'intera regione. Leggere della denuncia del Gruppo dei Giovani Volontari YOUNICEF per l'utilizzo che alcuni genitori hanno fatto negli scorsi giorni dell'altalena per disabili colpisce ed indigna”. E' quanto afferma il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, in merito a quanto riferito dai Giovani Volontari YOUNICEF per l'utilizzo che alcuni genitori hanno fatto negli scorsi giorni dell'altalena per disabili.

“Il diverso utilizzo è pericoloso e potrebbe causare il rischio di cadute e di danneggiamento della stessa altalena, vanificando l'impegno di quanti si sono prodigati per raccogliere i fondi necessari all'installazione, assicurando il diritto al gioco anche ai bambini disabili. Ma soprattutto andrebbe a danneggiare il patrimonio del Parco, già troppo spesso preso di mira dai vandali che hanno danneggiato strutture e opere d'arte, e di recente colpito dai piromani che hanno tentato di mandare in fumo uno dei patrimoni naturalistici e ambientali più belli e importanti nel paese. Il Parco è di tutti e chi lo colpisce al cuore con atti vandalici, con mancanza di senso civico, con incuria e disattenzione è irrispettoso nei confronti dell'intera comunità a cui appartiene – afferma il presidente Bruno -. Ribadisco quanto affermato in più occasioni, non ultima la conferenza stampa dopo l'incendio che ha lambito il Parco: qualora la struttura dovesse essere danneggiata seriamente, o peggio ancora distrutta, non potrebbe essere ricostruita perché l'amministrazione provinciale non avrebbe né le competenze né le risorse per farlo. La legge di riforma delle Province e soprattutto la legge di stabilità, che riduce sensibilmente i margini di manovra economici, ce lo impedirebbero. Mi appello nuovamente al senso civico dei catanzaresi e di quanti fruiscono del Parco della Biodiversità, fiore all'occhiello dell'Ente intermedio, invitando le associazioni di volontariato e ambientaliste, così come tutti i cittadini, a farsi garanti della sicurezza di questa importante area anche attraverso la denuncia degli atti vandalici. A partire dal comportamento di ciascuno, in particolare quelli da trasmettere ai figli con l'esempio del rispetto dei beni collettivi”.

“Noi continuiamo a fare la nostra parte per mantenere elevato lo standard di fruibilità, sicurezza e soprattutto bellezza del Parco – conclude il presidente Bruno -. Alle misure di prevenzione e al piano di vigilanza preannunciato nei giorni scorsi, seguito dalla firma della convenzione con il Consorzio di Bonifica del Basso Jonio Catanzarese per un presidio antincendio, si aggiunge il potenziamento dell'azione di prevenzione e intervento grazie al modulo antincendio, donato dal capo dell'ufficio territoriale per la biodiversità del Corpo Forestale dello Stato, Cucci che ringraziamo, montato su uno dei nostri mezzi per rendere ancora più celere ed efficace l'azione di vigilanza a tutela del Parco. I cittadini non ci lascino soli in questa grande battaglia di civiltà”.

Diversi incendi. Fiamme sotto la rotatoria e a Settingiano

lunedì 27, luglio 2015 / 17:39 Diversi incendi si stanno0 sviluppando in queste ore in città e in provincia alimentati dal forte vento. La foto in&

Diversi incendi si stanno0 sviluppando in queste ore in città e in provincia alimentati dal forte vento. La foto in alto si riferisce alle fiamme che forte avvolgono la vegetazione sulla collina tra Settingiano e Sarrottino non lontano dal palazzo Telecom. Al momento non si segnalano danni a persone. In basso l'incendio nei pressi della rotatoria a Catanzaro. Vigili del Fuoco sul posto.

Capri, frana costone a Cala Ventroso

isole

Mezzogiorno, 27 luglio 2015 - 16:09

Parte del materiale franato è caduto in mare, sollevando una nube di polvere
di Claudia Catuogno

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

1

1

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Capri, frana costone a Cala Ventroso

Stampa

Ascolta

Email

Paura a Cala Ventroso, sul versante sud di Capri, per una frana a circa 20 metri dal livello del mare. Nessuno, però, è rimasto ferito. Roccia, pietre, alberi e radici secche si sono staccate improvvisamente, precipitando sulla piccola spiaggia sottostante che era affollata di bagnanti. Parte del materiale franato è caduto in mare, sollevando una nube di polvere avvistata fino a circa cento metri di distanza, ed ha provocato la fuga delle imbarcazioni ormeggiate nella cala. Le barche non avrebbero dovuto esserci: quella zona è interdetta da tempo proprio per pericolo di caduta massi.

27 luglio 2015 | 16:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande successo per il campo scuola della Misericordia

25 ragazzi hanno approfondito per sette giorni il senso della protezione civile, tra didattica e divertimento

Martedì 28 Luglio 2015 - 0:5

Riceviamo e pubblichiamo

Termina con uno straordinario successo il campo scuola 2015 della Misericordia di Isola Capo Rizzuto "Anch'io sono la Protezione Civile", realizzato con il contributo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e sotto il coordinamento generale della Confederazione delle Misericordie d'Italia. L'evento formativo, terminato Domenica 26 Luglio, ha avuto una durata di sette giorni, all'interno del campo si sono alternati momenti didattici, dedicati a temi quali: il sistema nazionale di Protezione Civile, i piani locali di Protezione Civile, la lotta agli incendi boschivi, attività esercitative, a momenti di confronto diretto tra i ragazzi e le strutture operative coinvolte nei piani di emergenza locali. I ragazzi, con grande entusiasmo e curiosità, hanno avuto modo di visitare più da vicino la sede dei vigili del fuoco di Crotone e la sala operativa regionale di Protezione Civile, ma non sono mancati anche momenti di svago, divertimento e tante escursioni. Il campo scuola della Misericordia è un ormai un appuntamento consueto delle estati di Isola Capo Rizzuto, quest'anno ha visto il coinvolgimento di 25 ragazzi compresi tra gli 11 e i 17 anni, tra cui giovani immigrati, ha l'obiettivo primario far capire ai giovani il senso della Protezione Civile, avvicinarli alla vita sociale e all'aiuto verso il prossimo, formandoli al senso della cittadinanza attiva, rendendoli capaci di affrontare svariati situazioni di emergenza. A coordinare, e gestire, i giovani partecipanti al campus, ci hanno pensato i tantissimi operatori volontari e il gruppo della Protezione Civile della Misericordia, tutti sotto l'attenta tutela del responsabile Aurelio Muraca, il quale afferma: "I ragazzi hanno vissuto un'esperienza intensa e ricca di momenti di confronto in cui hanno avuto modo di allontanarsi dall'ambiente domestico e di rafforzare l'autonomia personale, ma soprattutto di conoscere e dialogare con altri coetanei anche di culture e nazionalità diverse all'insegna di una vera e propria integrazione". Al termine della giornata conclusiva, i giovani partecipanti sono stati "premiati" con gli attestati di partecipazione, in modo da portarsi dietro un ricordo di quest'esperienza, oltre ovviamente ai ricordi umani e gli insegnamenti di vita avuti all'interno dello stesso che resteranno indelebili nelle loro menti.

Incendi: rogo nel cosentino, contattati anziani, stanno bene

27 lug 2015

COSENZA. Sono stati contattati da poco gli anziani abitanti nelle campagne di Plataci di cui non si avevano notizie a causa dell'interruzione delle linee telefoniche dovuta al grosso incendio che ha interessato i Comuni di Villapiana, Plataci e Cerchiara. Stanno bene e al passaggio del fuoco che ha lambito le loro abitazioni si sono barricati in casa. L'incendio che si propaga da diversi punti sta creando anche qualche problema sulla provinciale che collega Plataci a Villapiana.

Incendia auto di una donna, giovane arrestato a Reggio

27 lug 2015

REGGIO CALABRIA. Dopo un litigio con l'amica le ha incendiato l'automobile, ma lei lo ha visto ed ha chiamato la Polizia che lo ha arrestato poco dopo. È accaduto in un quartiere periferico di Reggio Calabria. La giovane, mentre usciva di casa, ha visto l'amico che ha dato fuoco all'automobile di lei dopo averla cosparsa di benzina. La giovane ha chiamato la Polizia ed immediatamente è intervenuta in zona la Volante che ha bloccato nelle vicinanze il giovane, nel frattempo fuggito a bordo di uno scooter. Per lui è scattato l'arresto in flagranza per danneggiamento a seguito di incendio.

Roghi: la Campania resta la più colpita

In provincia di Salerno ben sedici focolai: tour de force dei vigili del fuoco

Tags incendi vigili del fuoco

27 luglio 2015

Un incendio di vaste proporzioni SALERNO. Sono stati 49 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 20 incendi è la regione più colpita dalle fiamme, a seguire la Calabria con 7 incendi e il Lazio con 5. Salerno con 16 roghi è la provincia più colpita dalle fiamme, seguita da Latina e Cosenza con 3. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato ha operato in Campania a Pollica (Sa) con l'elicottero Erickson S64 partito dalla base di Ponte Cagnano (Sa), in Umbria dalla base di Foligno (Pg) con il mezzo NH 500 Eagle 04 a Città della Domenica (Pg). Nel Lazio, invece, i mezzi aerei provenienti dalla base di Sabaudia hanno operato su diversi fronti di incendi nei comuni di Fondi e Terracina (Lt) con l'elicottero NH 500 EAGLE 09. Dalla base di Anagni (Fr) è intervenuto il mezzo aereo NH 500 Eagle 10 a Castrocielo (Fr). La Forestale ricorda il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale nella gironata di ieri sono pervenute in totale 352 segnalazioni di cui 130 per incendi. Sono state schierate 252 pattuglie del Corpo forestale dello Stato nelle operazioni antincendio e di controllo del territorio.

Tags incendi vigili del fuoco

A Bari l'ex Set è un forno: "Condizioni disumane"

SILVIA DIPINTO SALOMONE HA TRE anni e scorazza col suo triciclo fra le tende vuote. Attento a evitare colombi in volo ed escrementi di animali. Le gocce d'acqua a rigare lo sguardo vispo e sorridente. Ha appena fatto la doccia nei bagni prefabbricati, a rivestirlo si fa fatica. «Fa troppo caldo qui», ripete il suo papà in un italiano stentato. La tenda di famiglia è in un angolo del capannone senza uno spiraglio d'aria. Praticamente una cappa, effetto serra. Si cerca di portarlo fuori, spira un leggero venticello. Ma Salomone niente, non si muove: resta attaccato al mini biliardino. «Ora si sentirà male», si preoccupa lo zio. E non ha torto.

L'ex Set è un forno. Lo è da giorni, da quando Caronte ha raggiunto la Puglia. La struttura tra via Brigata e corso Vittorio Veneto, a Bari, accoglie sulla carta quasi duecento migranti, divisi in tende fino a otto posti. Da qualche giorno, però, le brandine della Protezione civile sono finite nel cortile, assieme a materassi e pezzi di cartone, per improvvisare giacigli di fortuna. Impossibile resistere nei capannoni - spiegano i migranti - senza finestre e con le porte murate. Si dorme fuori, con i letti uno a fianco all'altro. «Il problema sono i mosquito, i moscerini - ripete una donna che riposa all'ingresso, sotto la tettoia - soprattutto per i bambini, visto che qui ne abbiamo quattro, anche molto piccoli».

Per far circolare un po' d'aria, gli ospiti della struttura hanno dovuto sollevare le saracinesche che un tempo consentivano l'accesso alla fabbrica. «Però ora entrano i topi - racconta Moro, che si fa portavoce delle esigenze di tutti - non abbiamo alternativa». Uno dei migranti, non sopportando con le proprie mani più l'afa della tenda, ha costruito un box di fortuna. La copertura laterale è una serie di brandine sollevate, in verticale, tenute insieme da assi di legno. Una fortezza. Al centro, il materasso e pochi beni personali. «Almeno è scoperto, entra ossigeno - spiega - non come nella tenda».

La situazione è incandescente, con il caldo di agosto si rischia l'emergenza. «Proponiamo al sindaco una due giorni di vacanza nella ex Set, al posto dei rifugiati, che hanno lasciato lì a marcire - è la provocazione del collettivo Rivoltiamo la precarietà, che segue i migranti da quando occupavano l'ex convento di Santa Chiara - dovevano stare qui 45 giorni, sono passati otto mesi».

Giovedì l'assessore al Welfare, Francesca Bottalico, tornerà nei capannoni per un nuovo sopralluogo. Il campo con i container, che dovrà accogliere gli ospiti della ex Set (non senza mal di pancia), non sarà pronto prima dell'autunno: è stata aggiudicata in maniera provvisoria la gara europea per la fornitura dei prefabbricati. In parallelo, entro settembre si deciderà la location (ancora segreta, per timore di proteste da parte dei residenti) e si procederà con gli allacci di fogna, luce e acqua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA PROTESTE Un'immagine dell'ex Set: gli immigrati protestano per le condizioni disumane

***Bari, duecento rifugiati vivono da 8 mesi tra le lamiere dell'Ex Set:
"Con il caldo è un inferno"***

Bari, duecento rifugiati vivono da 8 mesi tra le lamiere dell'Ex Set: "Con il caldo è un inferno"

I rifugiati sgomberati dall'ex convento di Santa Chiara dovevano rimanere nella fabbrica dismessa per 45 giorni.

L'assessore: "Gli spazi per accoglierli non saranno pronti prima dell'autunno"

di SILVIA DIPINTO

28 luglio 2015

L'ex Set è un forno. Lo è da giorni, da quando Caronte ha raggiunto la Puglia. La struttura tra via Brigata e corso Vittorio Veneto, a Bari, accoglie sulla carta quasi duecento migranti, divisi in tende fino a otto posti. Da qualche giorno, però, le brandine della Protezione civile sono finite nel cortile, assieme a materassi e pezzi di cartone, per improvvisare giacigli di fortuna. Impossibile resistere nei capannoni - spiegano i migranti - senza finestre e con le porte murate. Si dorme fuori, con i letti uno a fianco all'altro. «Il problema sono i mosquito, i moscerini - ripete una donna che riposa all'ingresso, sotto la tettoia - soprattutto per i bambini, visto che qui ne abbiamo quattro, anche molto piccoli».

Per far circolare un po' d'aria, gli ospiti della struttura hanno dovuto sollevare le saracinesche che un tempo consentivano l'accesso alla fabbrica. «Però ora entrano i topi - racconta Moro, che si fa portavoce delle esigenze di tutti - non abbiamo alternativa». Uno dei migranti, non sopportando con le proprie mani più l'afa della tenda, ha costruito un box di fortuna.

La copertura laterale è una serie di brandine sollevate, in verticale, tenute insieme da assi di legno. Una fortezza. Al centro, il materasso e pochi beni personali. «Almeno è scoperto, entra ossigeno - spiega - non come nella tenda».

La situazione è incandescente, con il caldo di agosto si rischia l'emergenza. «Proponiamo al sindaco una due giorni di vacanza nella ex Set, al posto dei rifugiati, che hanno lasciato lì a marcire - è la provocazione del collettivo Rivoltiamo la precarietà, che segue i migranti da quando occupavano l'ex convento di Santa Chiara - dovevano stare qui 45 giorni, sono passati otto mesi».

Giovedì l'assessore al Welfare, Francesca Bottalico, tornerà

nei capannoni per un nuovo sopralluogo. Il campo con i container, che dovrà accogliere gli ospiti della ex Set (non senza mal di pancia), non sarà pronto prima dell'autunno: è stata aggiudicata in maniera provvisoria la gara europea per la fornitura dei prefabbricati. In parallelo, entro settembre si deciderà la location (ancora segreta, per timore di proteste da parte dei residenti) e si procederà con gli allacci di fogna, luce e acqua.

Incendia auto amica dopo lite, arrestato a Reggio Calabria

Dettagli

Lunedì, 27 Luglio 2015 17:21

Tweet

Reggio Calabria - Nella serata di ieri in un quartiere periferico di Reggio Calabria, a seguito di una lite, un giovane ha incendiato l'auto dell'amica. La ragazza, che uscendo di casa ha visto l'amico dare fuoco all'automobile cospargendola di benzina, ha avvertito la polizia. La volante ha subito bloccato il giovane, nel frattempo fuggito a bordo di uno scooter. Per lui è scattato l'arresto in flagranza per danneggiamento a seguito di incendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA